

Segue CONTO SPECIALE N. 23

Con l'altra legge del 30 luglio 1896, n. 344 venne disposto che le rendite delle Opere di beneficenza e delle altre fondazioni esistenti nella Sicilia, indicate nell'articolo 1° del decreto dittatoriale 9 giugno 1860, e che erano vincolate a favore del fondo per i detti danneggiati dalle truppe borboniche, meno quelli aventi scopo di culto, rimanevano invertite per un decennio dalla data della predetta legge, a favore degli ospedali del luogo. Il detto vincolo fu poi protratto per un altro anno, e con la successiva legge del 7 luglio 1897, n. 435, vennero le rendite stesse trasformate definitivamente a favore degli Istituti ospedalieri delle provincie siciliane.

Col Regio decreto 19 gennaio 1911, n. 4 in esecuzione degli articoli 4 e 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 731, che autorizzava il riscatto dei detti debiti redimibili a saggio di interesse netto superiore al 3.50 per cento, venne provveduto al riscatto dei buoni in parola per quelli in circolazione ammontanti a lire 2,476,500, mentre per la rimanente parte di lire 2,377,900 riferibili ai buoni convertiti a favore dello Stato, venne disposto l'annullamento, salvo a tenere in evidenza l'ammontare complessivo dei buoni stessi in lire 4,854,400, agli effetti amministrativi del ricupero.

Con decorrenza dall'esercizio 1911-12 vennero eliminati gli stanziamenti di circa lire 252,000 per ciascun esercizio nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, costituenti le anticipazioni delle spese a carico dell'erario.

La situazione dell'azienda di tale esercizio venne gradatamente migliorando poichè la riscossione delle entrate dell'azienda stessa di circa lire 55,000, vanno, meno lievi spese che l'erario è costretto ad eseguire per rimborso di quote indebite ed inesigibili a totale scomputo del debito dell'azienda.

Nell'esercizio 1925-26 lo stato patrimoniale dell'azienda si chiuse con un saldo passivo di	L. 7,664,997.61
alla chiusura dell'esercizio di cui si rende conto detto saldo ammonta a	» 7,589,558.95

risultando quindi un miglioramento nella situazione di	L. <u>75,438.66</u>
--	---------------------

dipendente dalla diminuzione del debito verso il Tesoro.

Il miglioramento verificatosi nella situazione dipende dalle somme introitate in conto dei crediti dell'azienda e versate con imputazione al bilancio dell'entrata a scomputo delle anticipazioni fatte dal Tesoro all'azienda stessa, introiti che nell'esercizio 1926-27 ammontarono a lire 75,575.46 come si rileva dall'allegato conto delle riscossioni e dei pagamenti, i quali ultimi riguardano solo la restituzione di quote indebite ed inesigibili fatta agli esattori per lire 136.80

Lo stato patrimoniale, come si desume dalla unita situazione, si è chiuso al 30 giugno 1927 con un attivo di lire 61,334.95 e con un passivo di lire 7,650,893.90 di cui lire 2,796,493.90 si riferiscono alle anticipazioni fatte dal Tesoro (vedi apposita partita del conto generale B) e lire 4,854,400, ai buoni convertiti od annullati, il cui ammontare viene tenuto in evidenza agli effetti amministrativi del ricupero.

NOTA. — Punti di concordanza :

Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 212 per versamento entrate	L. 75,575.46
Bilancio della spesa Ministero, finanze, capitolo n. 469 - Pagamenti in conto competenza e residui per restituzione di quote indebite	» 136.80
Conto patrimoniale:	
Conto generale B, partita 20-53 - Crediti per anticipazioni al 30 giugno 1926	» 2,796,493.90

Numero progressivo	CLASSIFICAZIONE	Al 1° luglio 1926	VARIAZIONI		Al 30 giugno 1927
			in più	in meno	
ATTIVO.					
1	Crediti verso Opere pie per partite date in carico fino al 1872 . .	24,421. 62	»	»	24,421. 62
2	Crediti verso Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganze . .	28,522. 60	»	»	28,522. 60
3	Canoni devoluti allo Stato ed usufruiti temporaneamente dall'Azienda	8,390. 73	»	»	8,390. 73
			»	»	
	Totale . . .	61,334. 95		»	61,334. 95
	Saldo passivo . . .	7,664,997. 61	—	75,438. 66	7,589,558. 95
		7,726,332. 56	—	75,438. 66	7,650,893. 90

Numero progressivo

1

Anticipazioni

2

Ammonizioni

Segue CONTO
— Stato

SPECIALE N. 23

Patrimoniale.

Al 30 giugno 1927	Numero progressivo	CLASSIFICAZIONE	Al 1° luglio 1926	VARIAZIONI		Al 30 giugno 1927
				in più	in meno	
		PASSIVO.				
24,421.62	1	Anticipazioni dello Stato costituenti la differenza fra le riscossioni e i pagamenti effettuati per conto della Azienda.	2,871,932.56	136.80	75,575.46	2,796,493.90
28,522.00						
8,390.73						
				136.80	75,575.46	
61,334.95			2,871,932.56	—	75,438.66	2,796,493.90
7,589,558.95	2	Ammontare dei buoni estinti da tenersi in evidenza agli effetti amministrativi del ricupero	4,854,400. »		»	4,854,400. »
7,650,893.90			7,726,332.56	—	75,438.66	7,650,893.90

II. — Conto delle riscossioni

Numero progressivo	CLASSIFICAZIONE	Al 1° luglio 1926	Esercizio 1926-27	TOTALE al 30 giugno 1927	Numero progressivo	
ENTRATA.						
1	Contribuzioni volontarie	325,623. »	»	325,623. »	1	Pagamen
2	Anticipazioni dello Stato	1,833,136. »	»	1,833,136. »	2	Rimbors
3	Frazioni sui buoni danneggiati	50,314. »	»	50,314. »	3	Interessi
4	Opere pie per carichi dati fino al 1872	3,508,135. »	1,865. »	3,510,000. »	4	Rendita
5	Opere pie per carichi dati dal 1873 in poi	9,345,305. »	60,045. »	9,405,350. »	5	Rimbors
6	Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganze	615,994. »	322. »	616,316. »	6	Rimbors
7	Fondo culto per enti morali diversi	1,017,192. »	13,033. »	1,030,225. »	7	Rimbors
8	Canoni devoluti allo Stato	188,760. »	140. »	188,900. »	8	Buoni e
9	Introiti diversi	6,622. 85	170. 46	6,793. 31		
	Totali	16,891,081. 85	75,575. 46	16,966,657. 31		

Segue CONTO SPECIALE N. 23

Conto delle riscossioni e dei pagamenti.

TOTALE al 30 giugno 1927	Numero progressivo	CLASSIFICAZIONE	Al 1° luglio 1926	Esercizio 1926-27	TOTALE al 30 giugno 1927
		SPESA.			
325,623. »	1	Pagamenti in contanti ai danneggiati	2,513,669. 35	»	2,513,669. 35
1,833,136. »	2	Rimborsi allo Stato di anticipazioni fino al 1865	1,833,135. 40	»	1,833,135. 40
50,314. »	3	Interessi semestrali sui buoni	8,560,138. 98	»	8,560,138. 98
3,510,000. »	4	Rendita rappresentante i buoni convertiti	3,163,355. »	»	3,163,355. »
9,405,350. »	5	Rimborsi ad Istituti ed a privati	350,078. 57	»	350,078. 57
616,316. »	6	Rimborsi al Fondo culto	282,418. »	»	282,418. »
1,030,225. »	7	Rimborsi agli esattori (quote inesigibili)	2,987,819. 11	136. 80	2,987,955. 91
188,900. »	8	Buoni estratti a sorte ed immobilizzati.	72,400. »	»	72,400. »
6,793. 31					
16,966,657. 31		Totali . . .	19,763,014. 41	136. 80	19,763,151. 21

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 24.

FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AGLI IMPIEGATI
ED AI SALARIATI DELLO STATO.

I fondi di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati dello stato, istituiti con le leggi 30 giugno 1908, n. 335 e 13 luglio 1910, n. 444, vennero fusi in un fondo unico con il regolamento 9 giugno 1918, n. 864, per la esecuzione della legge 16 dicembre 1914, n. 1362.

Il fondo garantisce non solo gli istituti di credito cessionari da ogni eventuale perdita per le sovvenzioni fatte agli impiegati ed ai salariati, in base ai contratti di cessione per i quali la « Divisione credito agli impiegati » ha rilasciata la dichiarazione di garanzia, ma garantisce se stesso contro i medesimi rischi derivanti dall'impiego in operazioni di prestiti come appresso è detto.

Oltre ad esercitare infatti la sua funzione *tipica, istituzionale di fidejussore*, il fondo provvede anche, in forza dei Regi decreti legge 30 maggio 1920, n. 1934 e 28 dicembre 1924, n. 2133, alla concessione di prestiti, sia quinquennali che decennali, ai dipendenti dello Stato, limitatamente alle proprie disponibilità.

L'entrata del fondo è costituita dalle ritenute fisse applicate ai sensi degli articoli 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444, dalle ritenute di garanzia del 2 e del 4 per cento, dalle ritenute del 0,50 per cento per spese di amministrazione; dagli interessi che si riscuotono sugli investimenti di capitali in riscatti di cessione, in prestiti diretti, in titoli dello Stato; dagli interessi sul conto corrente 2 50 per cento con la Cassa depositi e prestiti; da introiti vari, come recuperi di crediti di dubbia esigibilità, già in precedenza passati a perdita; riattivazione dei crediti medesimi in seguito alla riammissione in servizio di cedenti già destituiti, dimissionari, ecc.; reintroito di mandati perenti.

L'uscita del fondo è costituita dagli indennizzi a favore degli enti cessionari a causa dei rischi diversi (morte, dimissione, destituzione, licenziamento, ecc.); dai rimborsi delle ritenute (articolo 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444) ai dipendenti statali (oppure ai loro eredi) che non abbiano, durante il servizio, stipulato alcun mutuo; dalle eliminazioni di crediti in seguito a rischi diversi (morte, dimissioni, destituzione, ecc.); dalle perdite di interessi che più non si riscuotono per morte, per abbandoni di impiego, per rinnovazioni ed estinzioni anticipate dei mutui; dagli interessi sul conto corrente 4 per cento con la Cassa depositi e prestiti; dalle spese di amministrazione.

Il patrimonio del fondo di garanzia che, al 30 giugno 1926, ammontava a lire 72,951,123.98, è salito, al 30 giugno 1927, a lire 85,428,107.76 con un aumento di lire 12,476,983.78.

Tale aumento è ripartito fra i vari conti come dal prospetto seguente:

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Prospetto degli utili e delle perdite.

UTILI		PERDITE	
Gestione di garanzia	2,722,338. 16	Titoli di rendita	348,512. 94
Interessi sui prestiti	13,904,298. 33	Spese di Amministrazione	184,053. 40
Ricuperi diversi	481,341. 75	Interessi sui conti correnti con la Cassa Depositi e prestiti	4,098,428. 12
		Aumento patrimoniale	12,476,983. 78
	17,107,978. 24		17,107,978. 24

NOTA. — *Punti di concordanza col bilancio:*

Bilancio d'entrata, esercizio 1926-27 capitolo n. 353.

Bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1926-27, capitoli nn. 581, 582, e 583.

Conto patrimoniale dello Stato - Partita B 20-145 «Anticipazioni al fondo di garanzia». Consistenza al 30 giugno 1927 lire 30,000,000.

Fondo di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati dello Stato

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 30 giugno 1926	Al 30 giugno 1927	Al 30 giugno 1927		Numero d'ordine delle partite	
					in più	in meno		
1	Titoli di rendita, conto capitale	2	2,868,492. 54	1,365,026. 87	»	1,503,465. 67	1	Cassa per
2	Titoli di rendita, conto interessi	3	30,841. 11	30,798. 23	»	42. 88	2	Diver
3	Prestiti, conto capitale	4	183,487,350. 71	218,978,752. 70	35,491,401. 99	»	3	Credit
4	Debitori diversi.	7	»	»	»	»	4	Conto
5	Fondo di cassa	5	2,241,080. 53	4,748,845. 36	2,507,764. 83	»	5	Patrim
			188,627,764. 89	225,123,423. 16	37,999,166. 82	1,503,508. 55		
					in più	36,495,658. 27		

Il Direttore Capo di Ragioneria
LOMBARDO.

SPECIALE N. 24 — CONTO N. 1

ai salariati dello Stato. — Stato attivo e passivo alla fine dell'esercizio 1926-27.

anno 1927	Numero d'ordine delle partite	PASSIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 30 giugno 1926	Al 30 giugno 1927	Al 30 giugno 1927	
						in più	in meno
in meno							
1,503,465. 67	1	Cassa depositi e prestiti conto corrente 4 per cento.	5	114,712,155. 72	109,335,641. 95	»	5,376,513. 77
42. 88	2	Diversi, spese di amministrazione impegnate.	6	742,827. 30	66,891. 25	»	675,936. 05
»	3	Creditori diversi.	7	221,657. 89	292,782. 20	71,124. 31	»
»	4	Conto corrente 4 per cento col Tesoro . .	5	»	30,000,000. »	30,000,000. »	»
»	5	Patrimonio attivo netto	8 e 9	72,951,123. 98	85,428,107. 76	12,476,983. 78	»
1,503,508. 55				188,627,764. 89	225,123,423. 16	42,548,108. 09	6,052,449. 82
						in più	36,495,658. 27
195,658. 27							

per Il Sottosegretario di Stato
ROMEO.

Titoli di rendita — Conto capitale.

NATURA DEI TITOLI	Vigenza in principio d'esercizio (Conto N. 1)		AUMENTI		DIMINUZIONI		Vigenza in fine d'esercizio (Conto N. 1)	
	Rendita	Capitale	Acquisti (Conto N. 5)	Utili (Conto N. 8)	Alienazioni e rimborsi (Conto N. 5)	Perdite (Conto N. 8)	Rendita	Capitale
Consolidato 5 per cento	48,700. »	884,686. 15	»	»	»	»	48,700. »	884,686. 15
Obbligazioni debito re- dimibile 3. 50 per cento	5,425. »	151,603. 25	»	»	»	»	5,425. »	151,603. 25
Obbligazioni debito re- dimibile 3 per cento	3,330. »	99,693. 91	»	»	»	»	3,330. »	99,693. 91
Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento	4,400. 78	117,465. 47	»	»	2,450. 32	»	4,015. 02	114,715. 15
Cartelle ordinarie cre- dito comunale e pro- vinciale 4 per cento	4,544. »	115,343. 76	»	»	1,000. »	15. 35	4,504. »	114,328. 41
Buoni ordinari del Te- soro	»	1,500,000. »	7,500,000. »	»	8,235,000. »	765,000. »	»	»
	66,099. 78	2,868,492. 54	7,500,000. »	»	8,238,450. 32	765,015. 35	65,974. 02	1,365,026. 87

Consolidat

Obbligazio

Obbligazio

Certificati

Cartelle o
ciale 4

Buoni ord

Segue CONTO SPECIALE N. 24 — CONTO N. 3

Titoli di rendita — Conto interessi.

NATURA DEI TITOLI	INTERESSI rimasti da riscuotere in principio di esercizio (Conto N. 1)	RATE maturate nell'esercizio	RATE riscosse nell'esercizio (Conto N. 5)	INTERESSI rimasti da riscuotere in fine di esercizio (Conto N. 1)
Consolidato 5 per cento	24,350. »	48,700. »	48,700. »	24,350. »
884,686. 15 Obbligazioni debito redimibile 3.50 per cento . .	1,356. 25	5,425. »	5,425. »	1,356. 25
151,603. 25 Obbligazioni debito redimibile 3 per cento	832. 50	3,330. »	3,330. »	832. 50
99,693. 91 Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento. . .	2,050. 36	4,036. 58	4,079. 46	2,007. 48
114,715. 15 Cartelle ordinarie di credito comunale e provin- ciale 4 per cento.	2,252. »	4,504. »	4,504. »	2,252. »
114,328. 41 Buoni ordinari del tesoro.	»	350,463. 95	350,463. 95	»
»	30,841. 11	416,459. 53	416,502. 41	30,798. 23

fine d'esercizio
o N. 1)

Capitale

884,686. 15

151,603. 25

99,693. 91

114,715. 15

114,328. 41

»

1,365,026. 87

NATURA DEI PRESTITI 1	Vigenza in principio di esercizio (Conto N. 1) 2	AUMENTI			Riscossione rate di ammortamento (Conto N. 5) 6
		Riscatti, rimborsi, prestiti diretti (Conto N. 5) 3	Riattivazione di crediti per riammissione in servizio (Conto N. 8) 4	TOTALE degli aumenti 5	
Prestiti ordinari eccezionali e diretti	164,630,541.06	69,770,900. »	8,699.43	69,779,599.43	32,744,722.17
Prestiti straordinari di guerra	12,094,605.33	»	732.80	732.80	3,027,231.65
Riscatti e rimborsi	6,762,204.32	12,075,167.35	83,200.07	12,158,367.42	1,911,296.95
	183,487,350.71	81,846,067.35	92,632.30	81,938,699.65	37,683,250.77

SPECIALE N. 24

— CONTO N. 4

Prestiti

Conto capitale.

I ne degli aumenti 5	DIMINUZIONI								Vigenza in fine di esercizio (col. 2+5-13) (Conto n. 1) 14
	Riscossione rate di ammortamento (Conto N. 5) 6	Estinzioni mediante compensazioni con concessioni di prestiti diretti 7	Abbuoni di interessi sulle estinzioni anticipate e sulle rinnovazioni (Conto N. 8) 8	Eliminazione per morte dei debitori (Conto N. 8)		Eliminazione per altre cause (Conto N. 8)		TOTALE delle diminuzioni (col. 6+7+8+9 +10+11+12) 13	
				in conto capitale 9	in conto interessi 10	in conto capitale 11	in conto interessi 12		
3 69,779,599.43	32,744,722.17	5,095,884.80	780,601.46	838,888.41	144,903.13	486,959.65	58,846.33	40,450,805.95	194,259,334.54
0 732.80	3,027,231.65	384,482.95	52,709.80	123,709.52	22,043.22	144,544.31	26,089.20	3,780,780.65	8,314,557.48
7 12,158,367.43	1,911,296.95	150,825.02	»	231,411.69	»	222,177.40	»	2,515,711.06	16,404,860.68
0 81,938,699.65	37,683,250.77	5,631,192.77	833,311.26	1,194,009.62	166,946.35	853,651.36	84,935.53	46,447,297.66	218,978,752.70

Conto di cassa e conti correnti con la Tesoreria centrale e con la Ca

DENOMINAZIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		CONTO DI CA
	effettuate	accreditate	effettuati	accreditati	
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1926.					
Debito verso la Cassa Depositi e Prestiti L. 114,712,155.72	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria Centrale . . . L. + 3,320,504.06	»	»	»	»	»
Ordini rimasti da commutare »	»	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 2,50 per cento » + 6,696,533.19	»	»	7,775,956.72	»	»
Mandati rimasti da rimborsare » — 7,775,956.72	»	»	»	»	»
Fondo di cassa . . . L. 2,241,080.53	»	»	»	»	2,241,080.53
MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO. 1926-27					
Ordini di riscossioni emessi	83,735,772.99	»	»	»	83,735,772.99
Ordini commutati in quietanza di conto corrente	»	83,735,772.99	»	»	»
Mandati emessi sul fondo di garanzia	»	»	81,228,008.46	»	81,228,008.46
Mandati rimborsati alla Banca d'Italia ed alla Tesoreria Centrale	»	»	»	87,754,472.94	»
Movimento al conto corrente 2.50 per cento	11,000,000. »	11,000,000. »	19,000,000. »	»	»
Interessi passivi sul conto corrente 4 per cento al 31 dicembre 1925	»	»	»	»	»
Rimborsi effettuati alla Cassa depositi e prestiti	»	»	»	»	»
Sovvenzione governativa di cui al decreto legge 1° luglio 1926 n. 1198	»	»	»	»	»
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1927.					
Debito verso la Cassa Depositi e Prestiti conto corrente 4 per cento L. 109,335,641.95	»	»	»	»	»
Debito verso il Tesoro conto corrente 4 per cento L. 30,000,000 —	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria centrale. . . . L. + 9,707,257.22	»	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 2.50 per cento » + 15,291,080.08	»	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare » — 20,249,491.94	»	»	»	»	»
Fondo di cassa . . . L. + 4,748,845.36	»	»	»	20,249,491.94	»
	94,735,772.99	94,735,772.99	108,003,964.88	108,003,964.88	85,976,853.52
					85.9

SPECIALE N. 24 — CONTO N. 5

Tesororia centrale e con la Cassa depositi e prestiti e con il Tesoro.

CONTI accreditati	CONTO DI CASSA		CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale		CONTI CORRENTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI				CONTO CORRENTE 4 per cento col Tesoro	
					al 2.50 per cento		al 4 per cento			
»	»	»	»	»	»	»	»	114,712,155. 72	»	»
»	»	»	3,320,504. 06	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	6,696,533. 19	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	2,241,080. 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	83,735,772. 99	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	94,141,226. 10	»	594,546. 89	»	»	»	»	»
»	81,228,008. 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»
87,754,472. 94	»	»	»	79,754,472. 94	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	8,000,000	»	8,000,000. »	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	4,623,486. 23	»	»
»	»	»	»	»	»	»	10,000,000. »	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30,000,000. »
»	»	»	»	»	»	»	109,335,641. 95	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	30,000,000. »	»
»	»	»	»	9,707,257. 22	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	15,291,080. 08	»	»	»	»
20,249,491. 94	4,748,845. 36	»	»	»	»	»	»	»	»	»
108,003,964. 88	85,976,853. 52	85,976,853. 52	97,461,730. 16	97,461,730. 16	15,291,080. 08	15,291,080. 08	119,335,641. 95	119,335,641. 95	30,000,000. »	30,000,000. »

Prospetto analitico delle riscossioni

ENTRATA.

(Conto di Cassa e conto corrente 2.50 per cento con la Cassa depositi e prestiti)

DENOMINAZIONE	Riferimento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 2.50 per cento con la Cassa depositi e prestiti	CONTO DI CASSA
Ritenute per spese di amministrazione	8	212,602. 05	»	212,602. 05
Ritenute fisse mensili del 0.12 per cento e del 0.50	8	3,191,948. 22	»	3,191,948. 22
Quota del 2 per cento e del 4 per cento per ritenute rischi	8	1,322,306. 12	»	1,322,306. 12
Ricuperi sulle cessioni riscattate:				
Capitale	4	1,911,296. 95	»	1,911,296. 95
Interessi	8	364,492. 13	»	364,492. 13
Ricuperi sui crediti dubbi	8	371,015. 15	»	371,015. 15
Rate di ammortamento prestiti guerra:				
Capitali	4	3,027,231. 65	»	3,027,231. 65
Interessi	8	277,194. 39	»	277,194. 39
Rate di ammortamento prestiti ordinari diretti ed ex eccezionali	4	32,744,722. 17	»	32,744,722. 17
Somme indebitamente versate al fondo di garanzia	7	1,115,259. 02	»	1,115,259. 02
Sovvenzione governativa di cui al decreto legge 1° luglio 1926, n. 1198	1	30,000,000. »	»	30,000,000. »
Interessi sui titoli di rendita	3-8	350,463. 95	66,038. 46	416,502. 41
Rimborsi ed alienazioni di titoli di rendita	2-8	8,235,000. »	3,450. 32	8,238,450. 32
Interessi sul conto corrente per l'esercizio 1926-27	8	»	525,058. 11	525,058. 11
Ricuperi vari	8	17,694. 30	»	17,694. 30
				83,735,772. 99
Prelevamenti dal conto corrente 2.50 per cento	»	»	8,000,000. »	8,000,000. »
Fondo di cassa al 1° luglio 1926.	1	4,455,452. 66	6,696,533. 19	2,241,080. 53
		78,685,773. 44	15,291,080. 08	93,976,853. 52

(a) Mandati
Saldo

SPECIALE N. 21 segue CONTO N. 5

analisi delle riscossioni e dei pagamenti.
 conto con la Cassa depositi e prestiti e conto corrente con la Tesoreria centrale).

SPESA.

CONTO DI CASSA	DENOMINAZIONE	Riferimento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 2.50 per cento con la Cassa depositi e prestiti	CONTO DI CASSA
212,602.05	Rimborsi e riscatti di cessioni	4	12,075,167.35	»	12,075,167.35
3,191,948.22	Indennizzi per morte dei cedenti	8	1,130,918.35	»	1,130,918.35
1,322,306.12	Indennizzi per destituzioni, dimissioni, ecc., ecc.	8	622,947. »	»	622,947. »
1,911,296.95	Restituzione di ritenute (articolo 10)	8	177,909.80	»	177,909.80
364,492.13	Contributo al tesoro per la spesa del personale e spese di amministrazione sostenute attraverso il bilancio dello Stato	6	1,421,397.40	»	1,421,397.40
371,015.15	Restituzione di somme indebitamente versate.	7	1,044,134.71	»	1,044,134.71
3,027,231.65	Prelevamenti per concessioni di prestiti	4	47,236,776.05	»	47,236,776.05
277,194.30	Acquisto titoli dello Stato	2	7,500,000. »	»	7,500,000. »
32,744,722.17	Rimborsi alla Cassa depositi e prestiti (conto corrente 4 per cento)	1	10,000,000. »	»	10,000,000. »
1,115,259.00	Tasse di bollo applicate sui mandati emessi dal 1° ottobre 1926 al 30 giugno 1927	»	18,757.50	»	18,757.50
30,000,000. »					81,228,008.16
416,502.41					
8,238,450.30					
525,058.11	Prelevamenti al conto corrente infruttifero	»	8,000,000. »	»	8,000,000. »
17,694.00					
83,735,772.90	Fondo di cassa al 30 giugno 1927	1	(a) 10,542,234.72	15,291,080.08	4,748,845.36
8,000,000. »					
2,241,080.50					
93,976,853.30			78,685,773.44	15,291,080.08	93,976,853.52

(a) Mandati rimasti da rimborsare — L. 20,249,491.94
 Saldo del conto come al prospetto precedente + » 9,707,257.22
 — L. 10,542,234.72

RIFERIMENTO ALLO STATO DÍ PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE FINANZE
(partite che si compensano con l'entrata)

CAPITOLI		SPESE ACCERTATE		SPESE PAGATE		SPESE rimaste da pagare		
Numero compe- tenza	Numero residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui			
581	415	Contributo al Tesoro per la spesa del personale	75,500. »	»	75,500. »	»	Somme rimaste	
582	416	Retribuzione al personale avventizio	296,338. 10	»	290,635. 75	»	5,702. 35	
583	417	Spese di liti ed altre spese di amministrazione	16,115. »	5,195. »	10,385 »	4,860. 05	6,064. 95	Spese accertate
584	418	Contributo per spese di stampati, cancelleria, ecc.	40,000. »	»	40,000. »	»	»	
585	419	Premi di operosità, ecc.	317,508. 25	40,302. »	252,749. 20	40,279. 75	64,781. 30	
			745,461. 35	45,497. »	669,269. 95	45,139. 80	76,548. 60	Somme rimborso
			Accertate L. 790,958. 35		Pagate L. 714,409. 75			

CONTI N. 7

Debitori e creditori

	DEBITORI	CREDITORI	PAGAMENTI
	al 30 giugno 1926 (Conto N. 1)		
Somme accantonate a favore degli aventi diritto per indebiti versa- menti al Fondo di garanzia	»	221,657. 80	1,044,134.

SPECIALE N. 24 — CONTO N. 6

Spese di Amministrazione.

FINANZE		SITUAZIONE DEI RIMBORSI AL TESORO		Riferimento ai conti	IMPORTO
RESIDUI	SPESA rimaste da pagare				
»	»	Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1926 come da conto precedente		1	742,827. 30
»	5,702. 35				
660. 05	6,064. 95	Spese accertate nell'esercizio 1926-27 come contro		8	745,461. 35
»	»				
79. 75	64,781. 30	Totale			1,488,288. 65
39. 80	76,548. 60	Somme rimborsate nell'esercizio 1926-27		5	1,421,397. 40
9. 75		Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1927		1	66,891. 25

CONTO N. 7

Debitori e creditori diversi.

CREDITORI	PAGAMENTI	RISCOSSIONI	DEBITORI	CREDITORI
giugno 1926 (Conto N. 1)	durante l'esercizio (Conto N. 5)		al 30 giugno 1927 (Conto N. 1)	
221,657. 80	1,044,134. 71	1,115,259. 02	»	292,782. 20

Profitti e perdite.

	Riferimento ai conti	IMPORTO		Riferimento ai conti	IMPORTO
Ritenute per spese di amministrazione (riscossioni)	5	212,602. 05	Indennizzi agli Istituti cessionari per morte	5	1,130,918. 35
Ritenute fisse mensili (riscossioni) . .	5	3,191,948. 22	Indennizzi agli Istituti cessionari per altre cause	5	622,947. »
Quote del 2 e del 4 per cento per rischi garanzia (riscossioni)	5	1,322,306. 12	Restituzione di ritenute fisse mensili .	5	177,909. 80
Ricuperi di crediti dubbi (riscossioni)	5	371,015. 15	Contributo al Tesoro per la spesa del personale e spese di amministrazione accertate nello esercizio	6	745,461. 35
Interessi sui conti individuali dei debitori (riscossioni).	5	641,686. 52	Interessi passivi sul conto corrente 4 per cento con la Cassa depositi e prestiti	5	4,623,486. 23
Interessi sui titoli di rendita	3 e 5	416,502. 41	Eliminazioni riscatti per morte dei cedenti.	4	231,411. 69
Interessi sul conto corrente 2,50 per cento con la Cassa depositi e prestiti	5	525,058. 11	Eliminazioni prestiti ordinari per morte dei cedenti	4	838,888. 41
Interessi sulle concessioni di prestiti .	4	14,347,804. 95	Eliminazioni prestiti straordinari per morte dei cedenti	4	123,709. 52
Ritenute per spese di amministrazione sulle concessioni di prestiti	4	348,805. 90	Eliminazioni riscatti per altre cause. .	4	222,177. 40
Ritenute del 2 e del 4 per cento sulle concessioni dei prestiti	4	2,187,519. 95	Eliminazioni prestiti ordinari per altre cause.	4	486,959. 65
Riattivazione di crediti già passati a perdite	4	92,632. 30	Eliminazioni prestiti straordinari per altre cause	4	144,514. 31
Ricuperi vari	5	17,694. 30	Perdite di interessi per morte ed altre cause.	4	251,881. 88
			Interessi abbuonati sulle rinnovazioni ed estinzioni anticipate.	4	833,311. 26
			Perdite sui titoli di rendita sulle oscillazioni prezzo	2	765,015. 35
			Aumento patrimoniale.	1 e 9	12,476,983. 78
		23,675,575. 98			23,675,575. 98

CONTO N. 9

Patrimonio del Fondo di garanzia.

	Riferimento ai conti	IMPORTO
Attivo netto al 30 giugno 1926	1	72,951,123. 98
Aumento patrimoniale	8	12,476,983. 78
Attivo netto al 30 giugno 1927	1	85,428,107. 76

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO.

CONTO SPECIALE N. 25.

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO MASSA DEGLI AGENTI DI CUSTODIA.

Ai termini del regolamento pel Corpo degli agenti di custodia approvato col Regio decreto 22 dicembre 1920, n. 1221, l'amministrazione del fondo di massa è affidata alle singole Direzioni degli Stabilimenti carcerari.

A costituire la massa generale del Corpo concorrono:

- 1°) i crediti individuali di massa;
- 2°) i premi di arruolamento, di medaglie di servizio, le ritenute mensili sulle paghe per la costituzione dei crediti individuali;
- 3°) la quota di paga degli agenti espulsi, la quota di paga e di premio di rafferma degli agenti espulsi e licenziati per motivi di disciplina;
- 4°) gli interessi delle somme in conto corrente colla posta e presso la Cassa depositi e prestiti, ed i profitti realizzati.

I depositi di cui al n. 4 sono effettuati sotto il titolo « Massa Agenti di Custodia delle Carceri » e regolati in modo che le Direzioni tengono il fondo in conto corrente fruttifero con la Cassa postale di risparmio per la parte riconosciuta necessaria agli ordinari bisogni del servizio, e la rimanente alla Cassa depositi e prestiti.

Gl'interessi delle somme in conto corrente con la Posta sono liquidati annualmente e vengono dalle singole Direzioni trasmessi al Ministero pel versamento alla Cassa depositi e prestiti, e unitamente agli interessi delle somme depositate alla Cassa medesima e alle quote di paga o di premi di rafferma trattenuti agli agenti espulsi o licenziati, costituiscono il fondo dei profitti realizzati destinati a scopi speciali determinati dal regolamento nell'interesse del personale di custodia. Il credito di massa degli agenti di lire 200, e di lire 500 per quelli a cavallo, è formato:

- a) con le ritenute mensili ordinarie e straordinarie non inferiori a lire 5, da farsi sulla paga e con le eventuali trattenute sui premi e soprassoldi;
- b) con i versamenti volontari autorizzati per completare più sollecitamente il credito;

c) con l'importo degli oggetti di vestiario e di corredo ritirati a prezzi di stima, purchè in buono stato, agli agenti che lasciano il servizio.

Col credito di massa individuale si provvede al pagamento degli oggetti di vestiario e di piccolo corredo, alle relative riparazioni, alla sostituzione delle armi smarrite ed alla riparazione di quelle guaste, semprechè la perdita o il deterioramento non siano derivati da cause di servizio, nel qual caso il danno è compensato dall'Amministrazione; ai prelevamenti autorizzati ed al saldo degli eventuali debiti verso l'Amministrazione all'atto della cessazione del servizio o di passaggio ad altra Amministrazione. Nei seguenti prospetti sono dimostrati i movimenti del fondo di massa e la situazione del fondo dei profitti durante l'esercizio 1926-27:

IMPORTO

1,130,918. 35

622,947. »

177,909. 80

745,461. 35

4,623,486. 23

231,411. 69

838,888. 41

123,709. 52

222,177. 40

486,959. 65

144,514. 31

251,881. 88

833,341. 26

765,015. 35

12,476,983. 78

23,675,575. 98

PORTO

72,951,123. 98

12,476,983. 78

85,428,107. 76

Movimento del Fondo Massa
verificatosi durante l'esercizio finanziario 1926-27.

ENTRATA.		USCITA.	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1926.	753,717. 21	Pagamenti durante l'esercizio 1926-1927.	2,161,674. 50
Riscossioni durante l'esercizio 1926-1927.	2,088,184. 84	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1927.	680,227. 55
Totale generale . . .	2,841,902. 05	Totale generale . . .	2,841,902. 05

Situazione del Fondo di Massa
depositato alla Cassa depositi e prestiti e del Fondo profitti realizzati.

ENTRATA.		USCITA.	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1926.	111,216. 97	Sussidi, borse di studio, saldo debiti di massa sui profitti.	26,192. 74
Capitale depositato durante l'esercizio alla Cassa depositi e prestiti.	324,292. 60	Rimborsi di massa alle Direzioni carcerarie ed erogazioni in prestiti agli agenti.	364,168. 01
Profitti diversi	70,795. 88	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1927.	115,944. 70
Totale . . .	506,305. 45	Totale . . .	506,305. 45

RIASSUNTO.

	Consistenza del fondo al 1° luglio 1926	Entrata	Totale	Uscita	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1927
Totale Carceri giudiziarie	432,418. 97	1,001,602. 14	1,344,021. 11	1,041,484. 41	392,536. 70
Totale Stabilimenti penali.	321,298. 24	1,086,582. 70	1,407,880. 94	1,120,190. 09	287,690. 85
Totale generale . . .	753,717. 21	2,088,184. 84	2,841,902. 05	2,161,674. 50	680,227. 55

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO.

CONTO SPECIALE N. 26.

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI
E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI RIFORMATORI GOVERNATIVI.

Secondo le prescrizioni del regolamento approvato con Regio decreto 1° febbraio 1891, n. 260, e le modificazioni apportatevi col successivo Regio decreto 19 febbraio 1922, n. 393, l'amministrazione del peculio riguarda il fondo costituito dal denaro che il detenuto possedeva al suo ingresso nello Stabilimento, da quello che può provenirgli dalla famiglia o da altre persone o dal ricavato della vendita di oggetti di sua spettanza; nonchè dalle gratificazioni concesse ai lavoranti sul prodotto della mano d'opera.

Su questo fondo possono gravare le spese di posta e carta da lettere, lo ammontare dei risarcimenti, i sussidi alla famiglia propria, o a quella della parte lesa, l'importo del sopravvitto per i condannati che non lavorano per cause indipendenti dalla loro volontà, l'importo delle multe o delle ammende che essi debbono pagare in forza di sentenze della autorità giudiziaria; nonchè le spese per sopravvitto, l'importo dei sottobiti e tutte le altre spese personali ed accessorie.

Il fondo dei detenuti eccedente gli ordinari bisogni del servizio è dalle singole Direzioni carcerarie depositato alla Cassa depositi e prestiti o nelle Casse postali di risparmio, e l'ammontare degl'interessi maturati sui depositi in parola, costituisce il fondo pel patronato destinato ad erogazioni in favore dei detenuti cui sono concessi sussidi, sia durante l'espiazione della pena, sia all'atto della loro liberazione.

Tale fondo patronato viene anche erogato per migliorare le biblioteche circolanti dei detenuti, e per altri scopi nell'esclusivo interesse dei detenuti medesimi.

Il regolamento approvato con Regio decreto 14 luglio 1907, n. 606, stabilisce le norme per l'amministrazione del peculio dei giovani ricoverati nei Riformatori governativi, norme che, salvo lievi differenze, possono dirsi fundamentalmente quelle medesime che regolano l'amministrazione del peculio dei detenuti negli Stabilimenti penali.

Si riassumono qui appresso, in distinti prospetti, il movimento verificatosi nel fondo dei detenuti e dei minorenni ricoverati e la situazione del fondo degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1926-27.

Dimostrazione del movimento
verificatosi nel peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati.

ENTRATA.		USCITA.	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1926.	2,782,887. 36	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1926-27	8,580,165. 16
Riscossioni durante l'esercizio 1926-1927.	8,902,589. 23	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1927.	3,105,311. 43
Totale generale	11,685,476. 59	Totale generale	11,685,476. 59

Situazione del fondo e degli interessi
sulle somme depositate alla Cassa depositi e prestiti.

ENTRATA.		USCITA.	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1926.	2,299,519. 30	Rimborsi di peculio eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1926-27.	81,708. 55
Peculio versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1926-1927	429,564. 40	Interessi erogati in sussidi ai detenuti ed alle biblioteche.	54,938. 30
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1926-27	54,938. 30	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1927.	2,347,374. 85
Totale	2,484,021. 70	Totale	2,484,021. 70

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO.

CONTO SPECIALE N. 27.

MANIFATTURE CARCERARIE.

Le disposizioni del regolamento generale carcerario, approvato con i Regi decreti 1° febbraio 1891, n. 260 e 14 luglio 1907, n. 606, relative alle lavorazioni carcerarie presso gli stabilimenti penali hanno il duplice scopo di offrire ai condannati adulti in generale ed ai giovani in specie, il mezzo di addestrarsi all'esercizio delle arti e dei mestieri, così riconducendosi sulla via della redenzione morale e sociale, e di assicurare alla finanza dello Stato un introito non trascurabile derivante dal ricavato dalla vendita dei manufatti. Le lavorazioni carcerarie attualmente attivate presso i suddetti stabilimenti penali sono state scelte fra quelle che per la natura e specie del prodotto danno maggiore affidamento di smercio del manufatto, e di reddito.

Predominano pertanto le seguenti manifatture: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno e ferro, lanifici, tessitorie, sartorie, tipografie, lavori murari, spazzolifici, panifici, aziende agricole con allevamento di bestiame da usarsi per scorte, ecc. A queste vanno aggiunte tutte le altre che i vari appaltatori di lavoro coatto, credono, nell'interesse dell'azienda da loro gestita, di dover attivare nelle officine degli stabilimenti.

Due sono i sistemi con i quali tali lavorazioni sono condotte:

Ad economia quando l'Amministrazione carceraria provvede con mezzi propri all'esercizio dell'industria ed all'attività delle officine.

Per appalto quando l'Amministrazione fornisce la sola mano d'opera coatta restando a carico dell'Impresa appaltatrice l'obbligo di fornire le materie prime e di assicurare il lavoro alle maestranze.

Le lavorazioni carcerarie essendo vere e proprie attività industriali esigono un idoneo impianto scritturale tutto proprio a tale tipo di aziende allo scopo di tenere in evidenza i risultati della gestione sulle risultanze di conti specifici aperti ai diversi valori industriali e di esercizio.

Criteri del tutto speciali sono seguiti nell'accertamento degli utili conseguiti, i quali trovano la loro base di valutazione nel prezzo del manufatto.

Questo viene stabilito distinguendo i manufatti destinati a soddisfare il fabbisogno degli stessi stabilimenti penali da quelli eseguiti per conto degli appaltatori che ne fanno commercio sul pubblico mercato.

Elementi del costo dei primi sono il valore di acquisto delle materie prime, il costo integrale della mano d'opera, l'ammontare delle spese di lavorazione e generali di esercizio, in queste comprese le retribuzioni dei capi d'arte liberi e degli scrivani reclusi, le quote d'ammortamento delle spese d'impianto e di deprezzamento delle macchine e degli utensili, le altre spese attinenti alle lavorazioni ed una quota percentuale, fissa calcolata in ragione del 5 per cento delle spese globali.

Il prezzo di costo dei manufatti destinati al pubblico mercato è, invece, calcolato sulla base delle spese sopradette aumentate di una quota di utile fissata in relazione alle mercuriali della libera industria e pertanto suscettibili di aumento o diminuzione in dipendenza di fattori tutt'affatto locali e contingenti. È stabilito però che tale percentuale non possa in nessun caso, essere inferiore al 10 per cento delle spese globali.

Sul fattore *costo integrale della mano d'opera* si osserva che mentre questo, nella sua integrità, è elemento di accertamento del valore del manufatto, costituisce di per

Segue CONTO SPECIALE N. 27

se stesso, un introito per lo Stato, giacchè l'Amministrazione carceraria, nel caso in cui le lavorazioni siano attivate col sistema dell'appalto, versa in conto corrente individuale dei condannati lavoranti solo una parte nelle mercedi corrisposta dagli appaltatori a' termini del capitolato d'appalto, versando l'altra parte nelle casse dello Stato.

Segue il prospetto dei risultati economici delle manifatture per l'esercizio 1926-27:

Conto del patrimonio.

Materie prime e macchine esistenti al 30 giugno 1926	21,964,005. 62	Vendita di manufatti	18,147,372. 20
Nuovi acquisti	16,723,134. »	Manufatti scambi fra stabilimenti penali	3,584,217. 20
Manufatti scambiati fra Stabilimenti Penali	3,584,217. 20	Trasformazione di materie prime in manufatti	6,976,314. 55
Trasformazione di materie prime in manufatti	6,976,314. 55	Materie prime e macchine esistenti al 30 giugno 1927	23,734,727. 07
	49,247,671. 37		
Risultato economico	3,394,959. 65		
Bilancio	52,642,631. 02		52,642,631. 02

Conto perdite e profitti.

Sopravvenienze e nuove prese di possesso	1,948,674. 70	Consumo di dotazioni	1,872,320. 45
Prodotto di industrie (prospetto di lavorazione)	3,917,372. 30	Perdite varie (deprezzamenti cessazione di partite e rettificazioni)	598,766. 90
	5,866,047. »	Aumento a pareggio	3,394,959. 65
			5,866,047. »

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio dell'Entrata, capitolo 122, articolo 1	L. 18,493,183.26
» » » » articolo 2 parte (proventi diversi)	» 626,245.55
	L. 19,119,428.91
Bilancio della spesa del Ministero della giustizia, capitolo n. 48 (pagamenti competenza e residui)	L. 16,723,134.—
Conto patrimoniale - Partita n. 19 del Conto generale C (consistenza al 30 giugno 1927) L.	23,734,727.07

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

CONTO SPECIALE N. 28.

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO.

In base alle disposizioni della legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri ha provveduto fino ad ora alla costruzione ed all'acquisto degli edifici occorrenti per le scuole di Atene, Cairo d'Egitto, Costantinopoli (Pera e Kadi-Keui), Goletta, Patrasso, Porto Said, Salonico, Sfax, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » ed « Umberto I »).

Degli edifici suddetti, quelli di Atene, Cairo d'Egitto, Goletta, Port Said e Sfax vennero fabbricati appositamente e gli altri furono acquistati già compiuti rispondendo essi agli scopi della legge su citata. Il locale scolastico di Cairo d'Egitto fu ampliato con una suppletiva costruzione compiuta nell'anno 1914-15.

Gli acquisti e le costruzioni suaccennate importarono la spesa complessiva di lire 3,089,483.07 per la quale si ottenne dalla Cassa depositi e prestiti un corrispondente mutuo.

Per gl'interessi ed ammortamento del mutuo stesso vennero fissate delle annualità per complessive lire 161,294.73.

Il pagamento delle annualità ebbe principio per i locali di Costantinopoli, Goletta, Susa di Tunisia, Salonico (Scuola secondaria) e Tunisi nell'esercizio finanziario 1905-906, per quello di Cairo d'Egitto nel 1911-12, per quelli di Atene, Porto Said e Sfax nel 1912-13, per quelli di Patrasso nel 1913-14, per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Cairo d'Egitto nel 1914-15, per le scuole elementari ed il giardino d'infanzia di Salonico nel 1920-21 e per quelli di Kadi-Keui (Costantinopoli) nel 1925-26.

Durante l'anno finanziario 1926-27 furono versate alla Cassa depositi e prestiti lire 188,601.13 delle quali lire 91,859.99 per quote capitale e lire 96,741.14 per interessi, cioè:

	Capitale	Interessi
ATENE:		
Scuola elementare maschile	} L. 5,389.82	L. 6,892.33
» » femminile		
CAIRO D'EGITTO:		
Istituti medi	} » 9,357.41	» 11,145.82
Scuola elementare mista a pagamento		
» » maschile		
» » femminile	} » 3,048.27	» 4,464.86
Giardino d'infanzia		
Ampliamento dell'edificio per le scuole suddette	»	
COSTANTINOPOLI:		
Istituti medi	} » 1,632.60	» 1,194.53
Scuola elementare maschile		
Kadi-Keui - Scuola elementare maschile	} » 14,393.32	» 40,219.48
Id. - » » femminile		
Istituto femminile	} » 6,577.64	» 4,812.70
Giardino d'infanzia		
<i>Da riportarsi</i>	L. 40,399.06	L. 68,729.72

Segue CONTO SPECIALE N. 28

	Capitale	Interessi
<i>Riporto</i>	L. 40,399.06	L. 68,729.72
GOLETTA :		
Scuola elementare maschile	} » 2,502.38	» 1,830.92
» » femminile		
Giardino d'infanzia		
PATRASSO :		
Scuola elementare maschile	} » 3,729.07	» 5,108.52
» » femminile		
PORTO SAID :		
Scuola elementare maschile	} » 3,340.71	» 4,271.99
» » femminile		
SALONICCO :		
Istituti medi	» 935.04	» 684.15
Scuole primarie e giardino d'infanzia	» 13,989.84	» 29,639.61
SFAX :		
Scuola elementare maschile	} » 2,871.38	» 3,671.85
» » femminile		
SUSA DI TUNISIA :		
Scuola elementare maschile	} » 2,220.19	» 1,624.47
» » femminile		
TUNISI:		
Scuola elementare maschile « G. Meli »	» 1,057.56	» 773.79
» » » « Umberto I »	» 705.02	» 515.86
	L. 71,750.25	L. 116,850.88
	<u>L. 188,601.13</u>	

All'indicata somma di lire 188,601.13 aggiungendo lire 1,712,908.37 versate negli anni precedenti cioè dal 1905-906 a tutto il 1925-26 si hanno pagamenti per complessive lire 1,901,509.50 ripartite come segue:

	Capitale	Interessi
Esercizio 1905-906	L. 27,066.85	L. —
» 1906-907	» 7,133.56	» 19,933.29
» 1907-908	» 7,418.88	» 19,647.99
» 1908-909	» 7,715.65	» 19,351.20
» 1909-910	» 8,024.26	» 19,042.59
	<u>L. 57,359.20</u>	<u>L. 77,975.07</u>
<i>Da riportarsi</i>	L. 57,359.20	L. 77,975.07

Segue CONTO SPECIALE N. 28

		Capitale	Interessi
	Riporto . . .	L. 57,359.20	L. 77,975.07
Esercizio	1910-911	» 8,345.23	» 18,721.62
»	1911-912	» 29,182.25	» 18,387.83
»	1912-913	» 40,867.92	» 33,140.24
»	1913-914	» 30,812.45	» 52,033.30
»	1914-915	» 32,696.17	» 57,662.71
»	1915-916	» 28,170.49	» 62,188.39
»	1916-917	» 29,297.27	» 61,061.61
»	1917-918	» 30,469.18	» 59,889.70
»	1918-919	» 31,687.94	» 58,670.94
»	1919-920	» 32,955.45	» 57,403.43
»	1920-921	» 77,903.08	» 56,085.25
»	1921-922	» 47,143.22	» 86,845.11
»	1922-923	» 49,028.97	» 84,959.36
»	1923-924	» 50,989.62	» 82,998.71
»	1924-925	» 53,029.81	» 80,958.52
»	1925-926	» 55,150.90	» 78,837.43
»	1926-927	» 91,859.14	» 96,741.14
		L. 776,949.14	L. 1,124,560.36
		L. 1,901,509.50	

I fitti che precedentemente si pagavano per i locali privati delle singole scuole ammontavano a	L. 92,260.82
Questa somma venne impegnata per il versamento di parte delle annualità per l'estinzione dei suindicati mutui di lire 3,089,483.07 e per completare le annualità stesse le quali importano lire 161,294.73 fu necessaria una maggiore spesa di	» 69,033.91
Totale	L. 161,294.73

imputata alla competenza del capitolo 36 del bilancio della spesa del Ministero degli affari esteri, relativo ai fitti dei locali scolastici.

Nota. - Punti di concordanza:

Capitolo n. 307 — Entrata.

Capitolo n. 36. — Spesa - Ministero degli affari esteri.

Conto patrimoniale - Conto generale G, partita n. 49, consistenza al 30 giugno 1927 lire 2,401,054.80.

Rendiconto generale — Parte II — 36.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

CONTO SPECIALE N. 29.

CONTO CORRENTE PRESSO LA REGIA TESORERIA CENTRALE
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO.

Da questo rendiconto si rileva che i saldi dei conti del giornale mastro al 30 giugno 1927 sono i seguenti:

L.	2,239,821.18	tutte in numerario
»	23,192,190.57	giacenti nel conto corrente infruttifero tra questo Ministero e la Regia tesoreria centrale, e di cui:
	L.	99,040.— in oro
	»	8,070.— in argento
	»	23,085,080.57 in carta.
L.	<u>25,432,011.75</u>	

I saldi di cui sopra al 30 giugno 1927 sono bilanciati dalle partite di cui appresso:

L.	13,556,373.93	importo di partite a credito nei conti correnti dei Regi agenti all'estero;
»	1,446,361.74	saldi delle anticipazioni fatte al cassiere sui vari capitoli del bilancio;
»	4,764,607.80	ammontare di depositi diversi effettuati nell'accennato conto corrente infruttifero e nella cassa del Ministero, ivi comprese le rimanenze disponibili sui fondi assegnati a questo Ministero per sussidi ordinari e straordinari alle famiglie dei militari alle armi residenti all'estero e per spese di smobilitazione per i militari stessi;
»	4,943,296.12	somma da versare all'erario per i proventi dei Regi uffici diplomatici e consolari, dopo l'approvazione da parte della Corte dei conti delle contabilità degli uffici stessi;
»	44,341.17	somma da versare all'erario per spese telegrafiche e postali da recuperare;
»	1,835.20	somma da versare all'erario per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari;
»	500,105.84	somma da versare all'erario per proventi delle Regie scuole italiane all'estero;
»	175,089.95	importo di rendite riscosse per conto di varie istituzioni di beneficenza all'estero, e del fondo « Vedove ed orfani » di funzionari di questo Ministero
L.	<u>25,432,011.75</u>	

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale A - Debiti di tesoreria - Partita N. 25 per lire 23.192,190.57.

Numero d'ordine

1

Cassa

2

Tesoreria

3

Conto

4

Anticipo

5

Depositi

6

Era

7

Pro

8

Con

9

Ma

Segue CONTO SPECIALE N. 29

Situazione al 30 giugno 1927 della contabilità extra bilancio del Ministero.

Numero d'ordine	CONTI	Esercizio 1925-26		Esercizio 1926-27		Esercizio 1926-27	
		Saldi al 30 giugno 1926		Movimento dell'esercizio		Saldi al 30 giugno 1927	
		Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
1	Cassa	1,122,330. 80	»	18,532,045. 22	16,292,224. 04	2,239,821. 18	»
2	Tesoreria centrale. . . .	25,657,105. 01	»	151,684,595. 33	128,492,404. 76	23,192,190. 57	»
3	Conti correnti dei Regi agenti all'estero	»	16,092,830. 38	127,127,786. 31	140,684,160. 24	»	13,556,373. 93
4	Anticipazioni al cassiere .	»	929,268. 03	11,558,979. 55	13,005,341. 29	»	1,446,361. 74
5	Depositi (Atti - Succes- sioni - Diversi)	»	4,097,550. 68	10,590,797. 81	15,355,405. 61	»	4,764,607. 80
6	Erario :						
	Proventi consolari . .	»	4,778,272. 86	51,141,969. 72	56,085,265. 84	»	4,943,296. 12
	Telegrafo, posta e varie	»	14,749. 25	14,983. 73	59,324. 90	»	44,341. 17
	Libretti e fascicoli fer- roviari	»	225. 65	225. 65	2,060. 85	»	1,835. 20
7	Proventi scolastici	»	655,325. 91	703,223. 17	1,203,329. 01	»	500,105. 84
8	Contabilità speciali	»	211,213. 05	164,232. 50	339,322. 45	»	175,089. 95
9	Mandati	»	»	83,157,751. 24	83,157,751. 24	»	»
	Totale	26,779,435. 81	26,779,435. 81	454,676,590. 23	454,676,590. 23	25,432,011. 75	25,432,011. 75

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

CONTO SPECIALE N. 30.

AMMINISTRAZIONE DELLA CONCESSIONE ITALIANA DI TIENTSIN.

La concessione italiana di Tientsin trae origine dall'occupazione militare di tale località effettuata dall'Italia, insieme all'Austria-Ungheria, nel gennaio del 1901, in occasione della campagna internazionale contro il movimento xenofobo dei « Boxers » scoppiato in Cina nel 1900. L'occupazione fu riconosciuta dall'accordo italo-chinese del 7 giugno 1902; con esso la Cina cedette in uso perpetuo all'Italia un territorio, nella zona di Tientsin, sulla riva sinistra del fiume Pei-Ho, di una superficie di metri quadrati 460,000, allo scopo di « favorire lo sviluppo del commercio italiano nella China del Nord ».

La concessione è costituita in municipalità autonoma, ed è governata da un Consiglio elettivo la cui presidenza spetta di diritto al Regio Console italiano in Tientsin. Lo statuto ed il regolamento sono approvati dal Ministero degli affari esteri.

La legge 30 giugno 1912, n. 707, ed il successivo decreto del 10 ottobre 1912 emesso di concerto tra il Ministero degli affari esteri e quello del Tesoro, stabiliscono le norme di contabilità della gestione, e la forma delle relative scritture.

In adempimento alle disposizioni dell'articolo 6 della legge summenzionata si allega il rendiconto generale delle entrate e delle spese della concessione italiana di Tientsin, per l'anno 1926.

L'avanzo di amministrazione al 1° gennaio 1926 ammontava a franchi 7,955.40 dollari mex. 1564.93 e taels 68,128.23 pari a circa lire 1,320,000; quello previsto al 31 dicembre 1926 ammontava a franchi 7,955.40 dollari mex. 4,286, taels 19,880 pari a circa lire 330,000 e quello effettivo alla stessa data è risultato di dollari S. U. 600, dollari mex. 3,053.26, taels 35,720.29 pari a circa lire 543,000.

Il maggiore avanzo manifestatosi al 31 dicembre 1926, in confronto di quello previsto, è stato causato principalmente dall'incremento verificatosi nel gettito della tassa fabbricati e degli affitti dei terreni di proprietà della Concessione; in proposito è anzi da rilevare che alla fine dell'anno 1926 per tali titoli è rimasta da riscuotere la somma di circa taels 14,000 pari a lire 196,000 somma che deve essere aggiunta all'avanzo suddetto, che si eleva così a circa lire 740,000, se si vuole stabilire l'effettiva risultanza della gestione per il periodo in esame.

La differenza in lire 580,000 tra l'avanzo della gestione per il 1925 in lire 1,320,000, e quello per il 1926 in lire 740,000, è stato causato principalmente dalla differenza di cambio nei due anni tra il tael e la lira che per il 1925 era di 1 taels eguale a 19 lire e nel 1926 di 1 taels eguale a 14 lire.

Amministrazione della Concessione Italiana di Tientsin.

Rendiconto generale delle entrate dell'anno 1926.

Numero dei capitoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	IMPORTO	
		dollari	taels
	Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 1926 . Frs. 7,955. 40	1,564. 93	68,128. 23
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE.		
	CATEGORIA I. — <i>Tasse e diritti per concessioni.</i>		
1	Tasse sul valore locativo	»	36,206. 23
2	Tasse di esercizio	3,420. 92	2,522. 94
3	Tasse per licenze diverse	52,140. 31	»
4	Diritti di attraccaggio e scarico sulla riva	2,009. 70	»
5	Partecipazione agli utili della Compagnia dei tramways	8,263. 40	»
	CATEGORIA II. — <i>Redditi patrimoniali.</i>		
6	Fitto di terreni e fabbricati della concessione	»	20,099. 08
7	Interessi sulle somme depositate nelle banche	179. 67	2,320. 72
	CATEGORIA III. — <i>Entrate diverse.</i>		
8	Multe	3,038. 50	»
9	Entrate eventuali	»	455. 70
	Totale delle entrate ordinarie	69,142. 50	61,604. 67
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE.		
10	Vendita di terreni bonificati	»	»
11	Entrate diverse	6,721. 12	427. 03
	Totale delle entrate straordinarie	6,721. 12	427. 03
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE.		
	Avanzo d'amministrazione	1,564. 93	68,128. 23
	Entrate ordinarie	69,142. 50	61,604. 67
	Entrate straordinarie	6,721. 12	427. 03
	Cambio taels 55,000 e 68,545	80,239. 06	»
	Partite di giro	8,634. 22	1,331. 33
	Totale delle entrate	166,301. 83	131,491. 26

Amministrazione della Concessione Italiana di Tientsin.

Rendiconto generale delle spese dell'anno 1926.

Numero del capitolo	OGGETTO DELLE SPESE	IMPORTO	
		dollari	taels
TITOLO I. — SPESE ORDINARIE.			
CATEGORIA I. — <i>Oneri patrimoniali.</i>			
1	Canone annuo al Governo cinese	771. »	»
2	Manutenzione dei beni patrimoniali della concessione	4,473. 97	255. 07
CATEGORIA II. — <i>Spese generali.</i>			
3	Personale addetto all'Amministrazione	8,190. 50	11,423. 50
4	Spese d'ufficio, acquisto e manutenzione dei mobili	2,124. 01	»
CATEGORIA III. — <i>Spese di pubblica sicurezza ed igiene.</i>			
5	Pubblica sicurezza	19,564. »	6,240. »
6	Casermaggio	6,570. 97	»
7	Nettezza urbana.	7,695. 20	50. 24
8	Illuminazione	8,579. 33	»
CATEGORIA IV. — <i>Spese per opere pubbliche.</i>			
9	Manutenzione delle strade, piazze, e giardino pubblico	11,195. 58	1,460. 04
10	CATEGORIA V. — <i>Spese diverse ed eventuali</i>	1,784. 55	»
Totale delle spese ordinarie		70,949. 11	19,428. 85
TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE.			
12	Lavori stradali e di fognatura	18,361. 36	23. 60
13	Spese diverse	65,303. 88	19,987. 19
Totale delle spese straordinarie		83,665. 24	20,010. 79
RIASSUNTO DELLE SPESE.			
Spese ordinarie		70,949. 11	19,428. 85
Spese straordinarie		83,665. 24	20,010. 79
Cambio in dollari		»	55,000. »
Partite di giro		8,634. 22	1,331. 33
Totale delle spese		163,248. 57	95,770. 97

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Situazione finanziaria risultante al 1° gennaio 1927.

	Dollari oro	Dollari mex.	Taels			
Entrate	600. »	166,301.83	131,491.26	pari a complessivo lire italiane	3,467,205.39	al cambio medio di lire 22 per dollaro in oro — di lire 14 per tael — di lire 9.70 per mex. dollaro.
Spese .	»	163,248.57	95,770.97	»	2,924,304.71	»
Avanzo.	600. »	3,053.26	35,720.29	»	542,900.68	»

MINISTERO DELLE COLONIE.

CONTO SPECIALE N. 31.

CONTO CORRENTE FRA IL TESORO E IL MINISTERO DELLE COLONIE PER PROVVEDERE AI SENSI DELLA LEGGE 17 LUGLIO 1910, N. 511, ARTICOLO 12, ALLE MOMENTANEE DEFICIENZE DI CASSA PRESSO I CORPI, REPARTI E SERVIZI MILITARI DELLA TRIPOLITANIA E DELLA CIRENAICA, NONCHÈ ALLE ALTRE SPESE CONSENTITE A CARICO DEL « FONDO SCORTA » DAL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE PER LE TRUPPE LIBICHE.

Il disegno di legge concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario 1926-27 autorizzò, con l'articolo 2, il ministro delle finanze ad anticipare in conto corrente a quello delle colonie, per gli scopi previsti dall'articolo 12 della legge 17 luglio 1910, n. 511, la somma di lire 3,000,000.

Tale somma fu ripartita come segue:

Denominazione degli uffici	Situazione al 30 giugno 1927
Comando Regio Corpo di truppe coloniali della Tripolitania . . .	L. 1,500,000
Comando Regio Corpo di truppe coloniali della Cirenaica . . .	» 1,450,000
Deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli	» 50,000
Totale	L. <u>3,000,000</u>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Rendiconto patrimoniale - Crediti di tesoreria - Partita N. 21 per lire 3,000,000.

MINISTERO DELLE COLONIE.

CONTO SPECIALE N. 32.

CONTO CORRENTE INFRUTTIFERO FRA IL TESORO E IL MINISTERO DELLE COLONIE
PER PROVVEDERE ALLE SPESE DEI SERVIZI CIVILI E MILITARI DELL'OLTRE
GIUBA, DURANTE L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1926-27.

Con l'articolo 1 del Regio decreto-legge 16 luglio 1925, n. 1266, fu autorizzata la istituzione di un conto corrente infruttifero fra il Tesoro dello Stato e il Ministero delle colonie, per provvedere alle spese occorrenti per i servizi civili e militari dell'Oltre Giuba, durante l'esercizio 1925-26, sino al limite massimo di lire 20,000,000, da anticiparsi dal Tesoro a rate trimestrali di lire 5,000,000 ognuna rimborsabili con corrispondenti stanziamenti da iscriversi nello stato di previsione del Ministero delle colonie per l'esercizio 1925-26 mediante decreti del Ministero delle finanze.

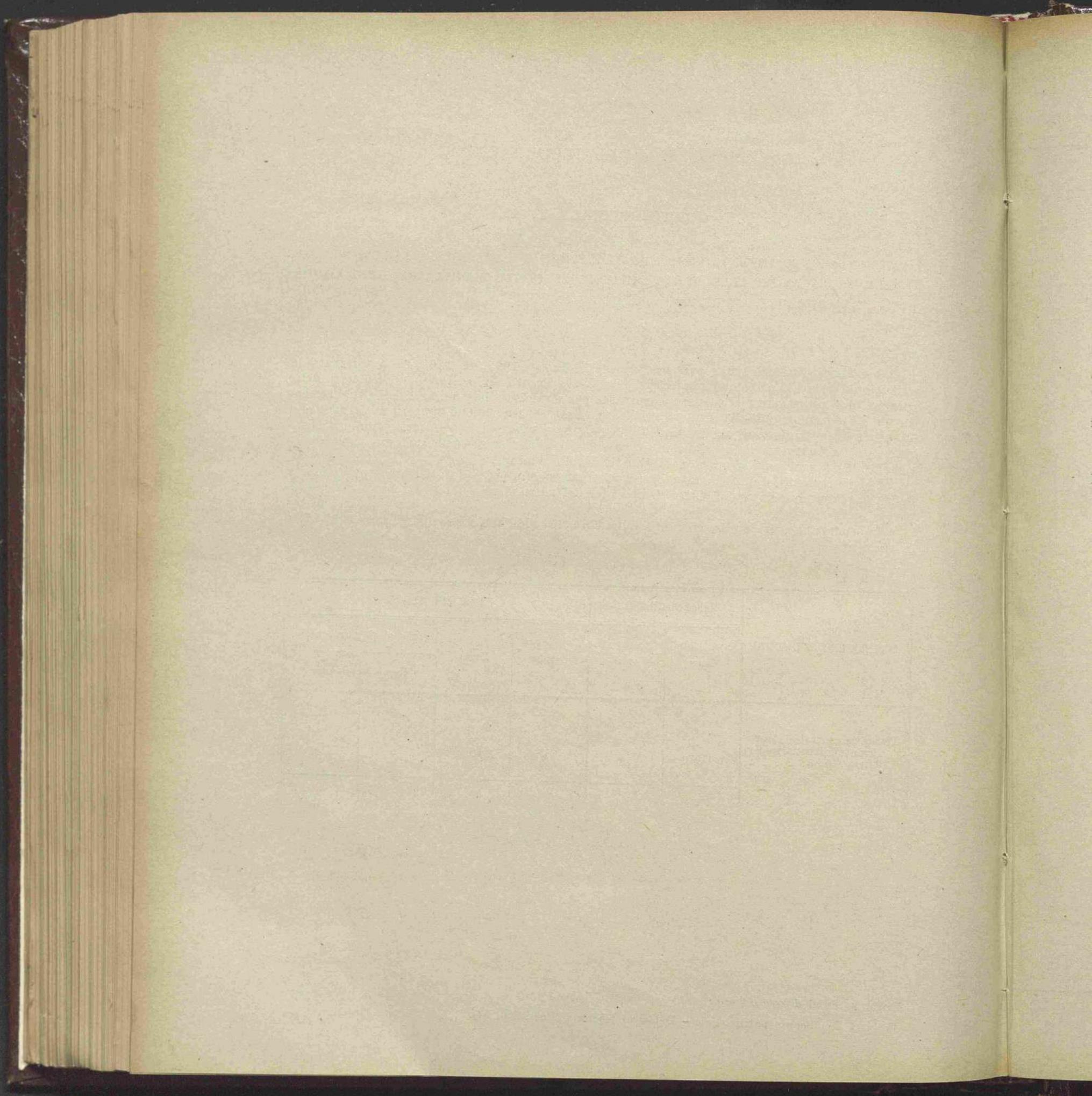
I prelevamenti da tale conto corrente vennero effettuati dal Ministero su richiesta dell'Alto Commissariato dell'Oltre Giuba per rifornire il medesimo dei fondi occorrenti per le spese predette.

La situazione del conto corrente, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1926-27, è la seguente:

INTESTAZIONE DEL CONTO	SALDO AL 30 GIUGNO 1926		ESERCIZIO 1926-27			
	Dare	Avere	Entrata	Uscita	Saldo al 30 giugno 1927	
					Dare	Avere
Tesoreria centrale - Conto corrente infruttifero per l'Oltre Giuba.	1,947,000. »	»	»	1,947,000. »	»	»

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Rendiconto patrimoniale - Debiti di tesoreria (Partita n. 34).



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

CONTO SPECIALE N. 33.

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE
CONCESSE ALL'INDUSTRIA PRIVATA.

Nel presente conto sono messi in evidenza gli oneri che fanno carico allo Stato in dipendenza delle sovvenzioni di ogni forma, stabilite a favore degli enti concessionari di strade ferrate.

Le dette sovvenzioni dovute per garanzie e per sussidi, in base alle leggi e ai decreti indicati per ciascuna linea nel conto stesso, si riepilogano per l'anno finanziario 1926-1927 come segue:

1°) Linee diverse concesse alla Società Italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna .	L. 5,901,212.56	
2°) Linee diverse concesse a società ed a corpi morali:		
A) <i>Ferrovie in concessione piena:</i>		
a) in esecuzione delle leggi 29 giugno 1873, n. 1475; 21 maggio 1876, n. 3139; 15 giugno 1877, n. 3881; 29 luglio 1879, n. 5002; 24 luglio 1887, numero 4785; 3 agosto 1898, n. 357	» 657,313.06	
		L. 6,558,525.62
b) in esecuzione delle leggi 30 aprile 1899, n. 168; 4 dicembre 1902, n. 506; 16 giugno 1907, n. 540; 12 luglio 1908, n. 444 . . .	» 101,491,768.96	
B) <i>Ferrovie in sola costruzione:</i>		
c) in esecuzione dell'articolo 2 della legge 12 luglio 1908, numero 444	» 8,232,825.20	
		<u>L. 116,283,119.78</u>

(a) L'importo di tali sovvenzioni grava sul bilancio del Ministero delle finanze (ex Tesoro).

Punti di concordanza

Pagamenti effettuati sui capitoli 103 e 104 del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1926-27:

Lire 100,028,419.40 + Lire 8,226,566.09 = Lire 108,254,985.49.

La differenza in lire 1,469,608.67 pagata in meno in confronto del carico pel 1926-27 in lire 109,724,594.16 per le sovvenzioni governative di cui ai punti b) e c), deriva dal minore importo delle sovvenzioni pagate nell'esercizio medesimo.

Sovvenzioni stabilite per le ferrovie

SPECIALE N
—
in concess

INDICAZIONE DELLE FERROVIE	LUNGHEZZA SOVVENZIONATA				SOVVENZIONE	
	Chi- lometri	Metri e centimetri	Chi- lometri	Metri e centimetri	Ammontare	
					Chilometrico	Totale
I. — LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ PER LE STRADE FERRATE SECONDARIE DELLA SARDEGNA (a).						
<i>Linee del 1° periodo.</i>						
Cagliari-Isili	81	102. 09	230	538. 01	9,950	5,901,212. 50
Monti-Tempio	39	202. 82				
Macomer-Bosa	47	839. 89				
Macomer-Nuoro	62	438. 21				
<i>Linee del 2° periodo.</i>						
Sassari-Alghero	34	255. 50	126	839. 68	9,950	5,901,212. 50
Isili-Sorgono	83	232. 63				
Ozieri-Chilivani	9	351. 55				
<i>Linee del 3° periodo.</i>						
Mancas-Arvatax e Cairo-Jerzu	166	441. 70	235	664. »		
Tirzo-Ozieri	69	222. 30				
Totali			593	086. 69		5,901,212. 50

ZIONE

D

Anni

dell'

90 20 g

Segue CONTO

SPECIALE N. 33

per le ferrovie

in concessione all'industria privata.

SOVVENZIONE		ATTI RIGUARDANTI LE SOVVENZIONI		ANNOTAZIONI
Durata		Convenzioni	Leggi e decreti	
Anni	Scadenza dell'ultima annualità	Data	Data, numero e serie	
				(a) In esercizio alle Società delle ferrovie complementari dal 1° gennaio 1921.
50	5,901,212.50	90	20 giugno 1976 28 luglio 1886 19 dicembre 1896 25 maggio 1912 29 maggio 1916	Legge 22 marzo 1885, n. 3011, serie 3 ^a Regio decreto 1° agosto 1886, n. 4041 Regio decreto 22 luglio 1897, n. 379 Regio decreto 16 giugno 1912, n. 776. Legge 3 ottobre 1920, n. 1453
	5,901,212.50			

Sovvenzioni stabilite per le ferrovie

SPECIALE N
—
in concess

INDICAZIONE DELLE FERROVIE	LUNGHEZZA SOVVENZIONATA				SOVVEN		Anni	dell
	Chi- lometri	Metri e centimetri	Chi- lometri	Metri e centimetri	Ammontare			
					Chilometrico	Totale		
II. — LINEE DIVERSE CONCESSE A SOCIETÀ ED A CORPI MORALI.								
a) <i>In esecuzione delle leggi 29 giugno 1873, n. 1475; 21 maggio 1876, n. 3139; 15 giugno 1877, n. 3881; 29 luglio 1879, n. 5002; 24 luglio 1887, n. 4783; 3 agosto 1898, n. 357.</i>								
Cerignola (stazione) - Cerignola (città)	6	970. 50	»	»	1,500	10,455. 75	35	14 se
Tortona-Castelnuovo Scrivia	9	145. »	»	»	2,500	22,862. 50	50	18 ot
Ferrovie economiche biellesi	41	005. 95	»	»	3,000	123,017. 85	70	30 d
Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	8	»	»	»	3,000	24,000. »	35	1° d
Bari-Locorotondo:								
Bari-Capurso-Putignano	43	152. 26	113	963. 42	3,000	129,456. 78	70	11 a
Putignano-Locorotondo	27	712. 34				83,437. 02	70	13 d
Mungivacca-Casamassima-Putignano	43	098. 82				129,296. 46	70	5 s
Mandela-Subiaco	23	028. 90	»	»	3,000	69,086. 70	70	23 f
Iselle-Frontiera Italo Svizzera	22	»	»	»	3,000	66,000. »	99	31 r
Totale						657,313. 06		